BIBLIOTECA COMUNALE PRATO LAZZERINIANA

L'AVVENIRE di PRATO

SETTIMANALE DEI COMBATTENTI

Anno II. - N. 29 (Conto corrente con la posta) **Domenica 22 Luglio 1923** (Conto corrente con la posta) Un numero Cent. 20

Abbonamento annuo L. 15 — Per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti L. 10 — Abbonamento sostenitore L. 15

LA CRISI DEL PARTITO POPOLARE

La votazione sul progetto di riforma elettorale che il Governo Mussolini ha sottoposto alla discussione della Camera, ha diviso i deputati del Partito Popolare, rendendo palese la crisi protratta fino ad oggi, ma da parecchio tempo inevitabile.

Alcuni deputati popolari sono stati espulsi dal Partito o deplorati per aver votato la loro fiducia al Governo fascista; mentre la maggioranza del gruppo parlamentare popolare aveva tentato di giocare ancora sull'equivoco, intendendo di pronunziarsi favorevolmente sulla politica generale del Governo, ma sfavorevolmente sul progetto di riforma.

L'on. Mussolini, che non ammette equivoci e disprezza gli infingimenti e le manovre nascoste, ha posto apertamente la questione di fiducia sul progetto presentato ed allora si è vista la maggioranza degli onorevoli del P. P. ricorrere all'astensione, mentre alcuni, i più coscienti e decisi, hanno votato per il Governo.

Un partito, nel quale potevano stare insieme conservatori come Meda e socialistoidi come Miglioli, doveva necessariamente precipitare di fronte ad un Governo che, sprezzando i calcoli parlamentari, ponesse risolutamente i deputati in condizione di decidersi fra la collaborazione nell'opera da esso intrapresa di ricostruzione severa della disciplina nazionale e l'opposizione in nome della social democrazia, ammantata, sia pure ibridamente, di cristianesimo.

Il dominio di don Sturzo valse fino a poco tempo fa a mantenere l'equivoco; e del resto don Sturzo stesso, sacerdote e perciò obbligato alla severa disciplina ecclesiastica e politicante democratico e perciò in posizione antitetica con le ecclesiastiche leggi e tradizioni, era il più palese e deprimente esempio di confusione, la causa più grave di continui equivoci.

L'autorità ecclesiastica dovette per lungo tempo sopportarlo, finchè la religione cattolica appariva minacciata da un mondo di nemici, che non solo non ne comprendevano l'alto senso soprannaturale, ma nemmeno il profondo valore sociale. Ma quando alfine un Governo ed un partito saldamente basati sul risorgimento spirituale della gioventù italiana ed animati della fede fede più sincera nei destini della Patria, sgombrarono il campo delle vuote ideologie social-democratiche, positiviste e umanitarie per tornare alle fonti perenni e vive della civiltà ed alle nobili tradizioni itatiche che non hanno ragione di contrastare la fede religiosa e cattolica, allora chiasamente si vide che per la maggior parte di popolari ed in special modo dei deputati popolari, la fede, la religione, la disciplina della società non erano che etichette, che occasione di sfruttamento dei sentimenti del popolo.

Di fronte alla possibilità di perdere la medaglietta, tutto il resto passò in seconda linea e la maggior parte degli onorevoli del P. P. si trovò automaticamente in lega coi comunisti, coi socialisti e coi seguaci di Cagoia.

Bello spettacolo veramente per chi si era valso, per salire, della disciplina e della gerarchia della chiesa, necessariamente e naturalmente conservatrice!

Pochi deputati popolari hanno cercato di salvare il patrimonio ideale a cui il Partito diceva di tener tanto; troppo pochi veramente; e sono quelli espulsi dal Partito. Appare così chiaramente che nel Partito Popolare si trovano a loro agio i sovvertitori, desiderosi solo di conservare le alte posizioni indegnamente conquistate.

X.

Tutti i combattenti intorno al Governo fascista

Importanti deliberazioni del Comitato Nazionale dell'A. N. C.

Nei giorni 14, 15 e 16 corrente si è riunito in Roma a Palazzo Venezia il Comitato nazionale dell'Associazione nazionale combattenti.

Dato il movimento politico delicatissimo, la riunione del Comitato aveva una grande importanza.

I dirigenti dell'Associazione. fedeli al voto di Napoli, dovevano far sentire la loro voce ed affermare, in forma non dubbia, tanto la collaborazione al Governo quanto il proposito che la pace della Nazione, laboriosa e fidente nel suo Capo, non fosse in nessun modo turbata.

L'ordine del giorno che i combattenti portarono sabato scorso al Presidente del Consiglio fu la riprova che i combattenti erano al loro posto con la loro anima immutata. Il voto dei combattenti esercitò senza dubbio una grande influenza sull'esito della discussione parlamentare.

L'avv. Igino Maria Magrini, commissario del Governo all'Opera nazionale combattenti, fece una rapida relazione intorno al presente stato dell'Opera stessa ed illustrò, nei suoi particolari, il metodo che bisognerà seguire per il passaggio delle funzioni sociali di assistenza dall'Opera all'Associazione.

Il peesidente di Comitato, avv. Vittorio Arangio Ruiz, espose, a nome di tutti i membri del Comitato, i più vivi ringraziamenti all'avv. Magrini per il grande zelo ed il grandissimo acume rilevato, in tutta la sua azione, a favore dei combattenti, e l'avv. Biagi propose il seguente ordine del giorno che fu votato per acclamazione:

« Il Comitato nazionale dell'Associa-
« zione nazionale combattenti esprime
« all'avv. Igino Maria Magrini il rin-
« graziamento dei compagni d'arme per
« l'azione di rinnovamento compiuta
« nell'Opera stessa ai combattenti at-
« traverso la loro associazione. Ed è
« certo che ciò costituisce l'inizio di
« una sana attività indubbiamente van-
« taggiosa per i reduci e più ancora per
« il paese ».

Intorno alla cooperazione ha riferito l'avv. Biagi di Bologna.

Ormai anche questo problema è stato definito e tutta l'importantissima attività delle cooperative combattenti è organicamente unita alla grande Associazione mediante il Segretariato centrale che è l'organo di collegamento e di assistenza della cooperazione dei combattenti.

Alla discussione parte anche l'avvocato Colberialdo illustrando le tristi condizioni in cui tra breve verranno a trovarsi i Combattenti Siciliani se non sarà loro, — mediante l'aiuto dell'opera Nazionale — facilitato l'incarico di quei terreni che essi detengono in via provvisoria, in base ai noti provvedimenti legislativi.

Intorno ai rapporti con i Sindacati Nazionali l'avv. Biagi ha illustrato un concordato intervenuto tra la Federazione Sindacate fascistà. Mediante questo accordo — che si propone quale modello — i disoccupati Combattenti vengono inscritti nei ruoli di collocamento dei Sindacati Fascisti (senza l'obbligo di inscrizione ai Sindacati stessi) e godranno del diritto di preferenza sui non Combattenti.

Il Comitato Nazionale ha poi esaminato le condizioni degli impiegati ex Combattenti e — dopopo ampia discussione — dispone le cose in modo che tutti gli Impiegati ex Combattenti nelle varie categorie e Gruppi Professionali abbiano continua assistenza e tutela da parte dell'Associazione.

Il Comitato prende inoltre atto, con plauso dei deliberati del Commissariato dell'Emigrazione per quanto si riferisce alla preferenza che deve essere concessa alle domande di imbarco degli ex Combattenti.

L'avv. Arangio Ruiz ha riferito in seguito sull'Associazione « Colonie dei Giovani Lavoratori » che raccoglie minorenni orfani di guerra e di Combattenti avviandoli all'agricoltura. Una delle tre Colonie quella di Roma, detta « Orti di Pace » che raccoglie oltre duecento minorenni, concorse con successo alla prima mostra romana dell'Industria, Agricoltura ed Arti Appplicate. L'avv. Arangio ha fatto rilevare la grande utilità di questa Associazione, stramento di educazione moralo e professionale, tipo di scuola famiglia ed ha proposto un contributo finanziario dell'Associazione Combattenti e la nomina delle medaglie d'oro Ponzio di San Sebastiano e Carletti nel Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Nazionale ha approvato ad unanimità. Si è infine proceduto alla nomina del terzo membro della Giunta Esecutiva del Comitato Nazionale ed è stato eletto al unanimità l'avv. Raimondo Cefaly.

Tra combattenti Belgi ed Italiani

Il Capitano La Fontaine, presidente dell'Unione Nazionale tra gli Ufficiali Invalidi di Guerra Belgi, che con un gruppo di commilitoni prese parte alla « Sagra delle Bandiere », rivolse al Presidente dell'Associazioue Naz. Combattenti una nobilissima lettera improntata ai più schietti ed elevati sentimenti di ammirazione e di fratellanza.

Egli scrive tra l'altro: « noi abbiamo avuto il piacere di ammirare le vostre legioni di Combattenti della grande guerra e credete che esse sono degne di quelle di Roma antica.

« Mi è stato assai gradito trovarmi per alcuni giorni tra i commilitoni della grande epopea e rivivere in quella atmosfera di simpatia creatasi nei rischi corsi insieme ed in quella fraternità della comune vita di trincea, lontani da coloro che amavamo e a cui volevamo assicurare questa cara libertà.

« Quali ricordi rivivendo tutto questo e vedendo sfilare dai trenta ai quarantamila Combattenti, soffusi del fulgore della vostra bella bandiera!

« Quale spettacolo offriva quella foresta di più che quattromila vessilli!

« Quale gioia per me vedere i nostri colori gloriosi uniti ai vostri ancora più gloriosi!

« Questa l'impressione provata da un soldato Belga in mezzo ai vostri valorosi del grande Esercito Italiano.

« Vi assicuro che io sarò qui un buon propagandista di questa impressione e farò conoscere i grandi fatti d'arme del vostro esercito al fine di stringere ancora pia i vincoli di amicizia che legano i nostri due Paesi ».

La bella lettera deve fare certamente grande piacere ai Combattenti Italiani che da un commilitone di quell'eroico Belgio che conobbe e sopportò tutti i travagli ed i tormenti più atroci della guerra, vedono giustamente apprezzate le meravigliose virtù di cui possono andare gloriosi.

E il gesto di cameratismo compiuto dal Ministro della Guerra — Duca della Vittoria — il quale, su proposta del Comitato Nazionale dell'Associazione Combattenti si compiacque conferire ai membri della rappresentanza Belga la croce al merito di guerra, ha fatto ottima impressione e sarà accolto dai valorosi commilitoni belgi come una nuova prova di immutabile fraternità.

Il miglior Caffe Espresso a BACCHINO

Il nuovo Statuto

Molte sezioni ci domandano copia del nuovo statuto approvato dal Consiglio Nazionale di Napoli. Sappiamo che sarà trasmesso tra pochi giorni. Intanto crediamo far cosa gradita riportando due articoli più importanti e che si riferiscono agli scopi dell'Associazione e all'amministrazione dei nuovi soci. Titoli morali, nazionali e militari occorrenti per far parte della Associazione).

Art. 2 — L'Associazione si propone: il culto della Patria; la difesa dei valori morali della Nazione, la glorificazione dei caduti in guerra e la perpetuzione della loro memoria, la conservazione dei vincoli di fraternità fra i Combattenti, ogni forma di assistenza che possa aiutare i Combattenti a superare le difficoltà della vita e ad assolvere i loro doveri sociali in Italia ed all'Estero.

Art. 5 — Sono ammessi come soci gli ex Militari di qualunque arma che durante la guerra 1915-18 abbiano partecipato ad effettive azioni di Combattimento o che siano stati almeno tre mesi in zone soggette al fuoco di fucileria nemica o se appartenenti alla marina che abbiano compiuto almeno sei mesi su unità navali di qualunque specie le quali siano state impegnate in operazioni di guerra.

La domanda redatta su scheda unica per tutta l'Associazione dovrà essere presentata da due soci e corredata dai documenti che dimostrino il possesso de suddetti requisiti.

Il Comitato Nazionale stabilirà con apposito regolamento le norme di esecuzione del presente articolo.

Art. 7 — Sono esclusi i disertori non riabilitati in guerra e gli indegni per mancanza contro l'onore.

PARERI TECNICI

Pane e biscotti

Il nostro giornale è ben lieto allorquando gli è concesso di trattare i più svariati argomenti di indole sociale ed economica.

Senonchè non sempre la competenza dei nostri redattori non è tale da poter affrontare certi argomenti, specialmente tecnici, che richiedono pratica e cognizioni acquistate dall'esercizio quotidiano.

E' per questo che sulla complessa questione del pane e delle farine per la panificazione, siamo lieti di poter ospitare il pensiero di un vero tecnico che tratta l'argomento con molta sincerità ma con altrettanta chiarezza.

Favorevoli come siamo a sviscerare i problemi che ci presentano, pubblichiamo gli argomenti del sig. Pandolfini, nella speranza che essi debbano persuadere coloro cui spetta provvedere.

E' notorio che dobbiamo importare dall'estero parecchi milioni di quintali di grano per il fabbisogno annuale.

Tale fabbisogno sarebbe sensibilmente ridotto, se si *imponesse* che la macinazione dei grani fosse distinta in tre categorie, dando per risultato i sottonotati tipi di farine:

a) farina per panificazione tipo casalingo;

b) farina per panificazioni tipo bianco e di lusso;

c) farina per biscottifici e pasticcerie.

1. — La farina di cui alla lettera a) dovrebbe avere *un tasso unico* di abburattamento dell'85 0[0. E' appunto il tipo di pane derivato da tali farine che rappresenta i due terzi del consumo globale del pane. Non mi è dato di potere avere dati esatti di tale consumo, ma è indubbiamente di parecchi milioni di quintali all'anno. Ora, se a questa categoria di pane, anzichè fabbricarla con farine abburattate al tasso dell'80 0[0, del 78 0[0 e forse meno, si applicasse rigorosamente ed in via generale l'85 0[0, è evidente che ne risulterebbe un enorme risparmio di grano. Non deve assolutamente impensierire il fatto che adottando tale abburattamento si risenta una diminuzione di sottoprodotti (robetto, cruschello, crusca) fatto per l'alimentazione del bestiame, perchè di tali prodotti vi è sempre ed in qualunque momento la sovrabbondanza, sovrabbondanza che verrebbe eliminata adottando immediatamente e rigorosamente quanto suesposto. E' evidente anche la diminuzione del costo delle farine ed il conseguente costo del pane, oltreohè avere un tipo più nutritivo e consistente.

2. — Per le farine adoperate per le panificazioni del tipo biauco e di lusso stabilire il tasso di abburattamento unico del 70 0[0, il sottoprodotto immediato che dal 70 0[0 va all'85 0[0 e che chiamasi robetto e cruschello può vendersi per alimentazione bestiame.

Fabbricando tale tipo di pane risulta chiaramente una minor resa su kg. 100 di grano di kg. 15 di materie che potrebbero essere panificate, quindi il consumatore di questo tipo di pane dovrebbe pagare lo sperpero.

Ammettendo che il grano costa lire 100 al quintale, l'Erario dovrebbe risentire un beneficio di L. 15 al quintale.

3. — Nei riguardi delle farine per uso pasticceria, ferma restando la disposizione di abburattamento di cui al N. 2, trattandosi di materie adoperate esclusivamente per fabbricare ghiottonerie, si potrebbe applicare rigorosamente e permanente una *tassa di L. 100 per quintale.*

Concludendo, se ragioni non ostassero acchè si potesse addivenire alla applicazione di quanto da me grossolanamente esposto, ne risulterebbero chiaramente molti vantaggi, non ultimo quello di disciplinare il consumatore che ciecamente, senza conoscenza alcuna, fa sì che molti dei nostri miliardi emigrino all'estero ponendoci nella condizione di non mai raggiungere o per lo meno attenuare il dislivello derivante dalle importazioni con le esportazioni.

Si può ritenere che da due a tre milioni di quintali di grano verrebbero in tal modo risparmiati; il gettito della tassa sul pane di lusso non sarebbe trascurabile e si potrebbe contare che un buon cespite si ricaverebbe dalla tassa sulle farine per uso biscotteria e pasticceria.

Se quanto sopra può essere giudicato logico, pensi chi di dovere a prendere i provvedimenti opportuni.

Pandolfini Ernesto

MAGAZZINI GENERALI DI MOBILI
GIA' BRESCI & MORAND

PISTOIA — Viale Attilio Frosini
Casa propria - Telefono 104

Ugo Bresci Successore

Prezzi di eccezionale concorrenza

Ad ogni acquirente verrà offerto un elegante dono.

Per schiarimenti e informazioni rivolgersi in PRATO al Sig. Amerigo Monticelli.

Materasse di lana e di vegetale - Salotti da ricevimento, anticamere, mobili per uffici ecc. ecc.

Letti matrimoniali di qualsiasi tipo, Camere da letto economiche e di lusso - Sale da pranzo ultima novità.

L'inaugurazione del Monumento ai caduti

A CERRETO GUIDI

Fino dalla mattina di domenica 15 corrente una folla immensa di fascisti e di popolo, è accorsa dalle cittadine vicine: Cerreto Guidi presentava un aspetto festoso, imbandierata com'era fino all'inverosimile. Alle 10 in Piazza Vittorio Emanuele, ove sorge il monumento ai Caduti, davanti alle Autorità e alle Associazioni, ha celebrato la messa il canonico Don Arturo Ciardi; questo anzi ha pronunciato nobili parole che hanno suscitato favorevole impressjone. In corteo i popolari si sono recati al parco della rimembranza che è stato consacrato dal Sacerdote. Alle 12 le Autorità si sono riunite in una colazione intima nella villa Durazzo.

Le Associazioni e gli intervenuti

Ma la cerimonia più significativa si è svolta nel pomeriggio; fuori del paese si sono riunite tutte le Associazioni fra le quali abbiamo visto: Fasci di Cerreto, S. Maria a Monte, S. Miniato, Castello, Dogana, Cabraia, Rifredi, Faltognano, S. Croce, Vinci, Bassa; Ponte a Cappiano, Montopoli, Empoli, Varna Stabbia, La Torre, Ciazzeretti: musiche di S. Miniato, Vinci, Cerreto: compattenti Vinci, Castelfiorentino, Cerreto, Larciano, S. Croce, Empoli; mutilati di S. Croce, Vinci, Empoli; Circolo Nazionale di Bassa, Pubblica Assistenza di Vinci, Cerreto; molte Avanguardie; parecchi Fasci femminili, fra i quali, molto vivace, quello di Empoli.

Nel folto gruppo degli intervenuti abbiamo visto: il Sotto Prefetto di San Miniato, Marchese Incisa da Camerano, il Commissario Prefettizio rag. Alfredo Barlesi, che è stato l'instancabile organizzatore e il perfetto direttore di tutte le cerimonie. il marchese Dino Perrone Compagni, Console Onori, comandante la 93.a Legione, Catolfi sindaco di Lamporecchio, Colonnello Maggi, Capitano Catoni, Cap. Della Rocca, Cav. Aldo Barlesi, in rappresentanza del Presidente del Consiglio Provinciale Avv. Boldrini, Giulio Dal Canto per la Federazione Provinciale Fascista, Rag. Lami, Centurione Armando Barlesi, Mazzino Mazzoni, Avv. Montanelli, Cav. Bindi, Ing. Fucini, Avv. Doddoli, Dott. Lumbroso, Pasetti, Giannini, Cav. Ponsolli, Rag. Cigheri, Prof. Chilleri, Pacini, Avv. Ugo Del Vivo, Reali, Vanni sindaco di S. Croce, Sindaco di Empoli, Cinelli, comm. Martelli, Sergio Codeluppi, Giani, Ing. Boldrini, Rag. Rovazio, Decurione Paolieri, Solliani, Cav. Cozzi e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome. Prestavano servizio la musica dell'84.o e le due magnifiche Coorti della 93.a al comando dei seniori, Avv. Del Vivo e Bracci.

Il corteo lunghissimo, al suono degli inni fascisti si è recato in Piazza Vittorio ove già si trovavauo i genitori e gli orfani dei caduti.

L'inaugurazione del monumento

Ad uno squillo di tromba è caduto il telone che avvolgeva il monumento ai caduti, scoprendo all'ammirazione del pubblico, la mirabile concezione artistica del prof. Chilleri.

Il monumento che raffigura un vigoroso fante, spicca meravigliosamente nello sfondo austero dèl Castello di Isabella Orsini, proteso alla visione superba delle dolci colline della Valle d'Arno. Il monumento è elevato sopra una base architettonica di stile classico in travertino, ascendente per gradi architettonicamente combinati su di uno zoccolo a forma di roccia, si alza l'eroe italico nella nudità di atleta, fuso dalla fonderia Canzioni di Pistoia egli reca l'elmetto simboleggiante il segno del valore recente, la spada e il vessillo italico sono simbolo della virtù mediterranea della nostra stirpe antica che rempre si rinnovella. La figura plasticamente modellata, innalza la bandiera verso il sole come se elevasse l'osanna della vittoria conseguita; il lavoro in travertino lo si deve alla ditta Locatelli di Rapolano.

Fra la intensa commozione dei presenti che gremivano la piazza vastissima e le vie adiacenti, si sono iniziati i discorsi inaurali.

L'arciprete Don Ciardi, dopo aver benedetto il monumento che si erge nello smeraldino splendore delle colline ha parlato, con fede italiana, benedicendo anche la bandiera d'Italia fra gli applausi dei presenti.

L'avv. Del Vivo, con alata rievocazione ha detto del pellegrinaggio del Carso, ha parlato del sacrificio dei morti che dormono sui confini, ha salutato con entusiastici accenti la rinascita nazionale, concludendo col ringraziare il prof. Chilleri, autore del Monumento, e il Rag. Barlesi che è stato l'animatore superbo della giornata.

Il Commissario rag. Barlesi si è detto lieto di prendere in consegna il monumento dedicato alla memoria di coloro che giacciono tranquilli perchè nessuno potrà più calpestare la vittoria: e il frutto del sacrificio rimarrà intatto e superbo, la loro memoria sfiderà i secoli perchè essi vivono nell'anima di ogni italiano.

Per ultimo ha preso la parola l' avv. Montanelli, rappresentante del Comune di Firenze, che ha inaugurato il vessillo dei combatteuti. Tutti gli oratori sono stati caldamente applauditi.

Infine il colonnello Giubilei, in nome del Comandante del Corpo d'Armata di Firenze, si è chiamato onorato di distribuire alle madri dei caduti, la medaglia d'onore; e la consegna dei segni d'onore è avvenuta fra la più deferente attenzione.

I nobili Geddes da Filicaia, hanno quindi offerto un sontuoso ricevimento nel giardino della loro villa: hanno fatto squisitamente gli onori di casa le signore Bianca e Ide Geddes, l'avv. Enrico, il dott. Vincenzo e l'avv. Giovanni Geddes.

La sera il paese si è illuminato fantasticamente: le vie erano traversate da festoni.

Ci congratuliamo vivamente col Prof. Oreste Chilleri per la sua bella opera d'arte.

Abbiamo anche saputo che il nostro concittadino, Prof. Chilleri, ha vinto il concorso per il monumento ai caduti da erigersi a S. Maria a Monte.

Egli passa così di vittoria in vittoria meritamente,

VARIETÀ

Per chi si dà delle arie

Ci si ostina a voler stabilire con precisione chi abbia inventato ad esempio il cucchiaio o l'anello di gomma per tenere ben chiuso l'ombrello.

Niente di più pressivo.

Chi ha inventato il ventaglio? Un giornale che aveva dello spazio disponibile dava di questa invenzione la seguente versione:

« Secondo una leggenda antica il ventaglio sarebbe stato ideato dalla bella Kansi figlia di un potente mandarino, la quale assistendo una sera alle feste delle lanterne posta tra la necessità di difendersi dal caldo soffocante, e il pudore che le imponeva di non esporre il volto agli sguardi profani dei curiosi, ebbe una trovata geniale: si tolse la maschera, ma la tenne vicinissima al volto, agitandola con grande velocità e rapidità, per modo che nessuno poteva vedere la faccia ed essa, frattanto si raffrescava. La trovata trovò e incontrò favore e di lì a poco tutte le donne presenti alla festa delle lanterne imitarono la bella Kansi. In Europa il ventaglio fu introdotto all'inizio del secolo dodicesimo, però era riservato solo alle dame; l'uso si generalizzò solo più tardi nel secolo decimosesto e le signore vi erano così bene assuefatte che lo usavano persino d'inverno per combattere.... il calore del fuoco. Divenne a poco a poco, una piccola modo civettuola femminile e fu uno dei più gentili comodi « galeotti » per le dichiarazioni d'amore. I ventagli acquistarono pregio per le pitture e i disegni di cui artisti anche sommi si prestavano a decorarli e più per gli autografi che le signore, instancabilmente chiedevano a qualche uomo celebre o semplicemente anche a qualche adoratore ».

Confusione...

Grande confusione (spontanea od artificiale?) fra i socialisti d'ogni marca, dopo le parole dell'on. Mussolini dedicate ai rapporti del Governo fascista con le organizzazioni operaie... Dietro quelle parole c'era tutto un atteggiamento di pensiero ben meditato e profondamente armonizzantesi con la concezione fascista della vita e sociale e politica: è quindi naturale che molti socialisti non ne abbiano voluto capire un bel nulla, e che le vadano commentando in forme grottescamente faziose ed inadeguate. Ma che curioso effetto, nel mese di luglio dell'anno di grazia 1923, fa il rileggere o il riudire certi discorsi a base di vocabolario classista! Costantino Lazzari, il rispettabile « rudero », non è che uno fra i cento grammofoni che ricantano imperterriti la vecchia canzone del proletariato e della borghesia, degli sfruttati e degli sfruttatori! Naturalmente, per i superstiti avvocati della lotta di classe l'on. Mussolini è un reazionario semplicista, un utopista à rebours, *un piccolo borghese confusionario, mentre se ci sono degli organizzatori operai, i quali si siano decisi a guardare un palmo più in là del proprio naso scoprendo che nella realtà c'è qualche cosa oltre la Confederazione generale del lavoro, essi non possono essere che dei vilissimi turlupinatori del proletariato.*

Passerà mai per il cervello di quegli avvocati della lotta di classe il dubbio che il semplicismo, il reazionarismo, l'utopismo sia, invece, tutto dalla loro parte? Il dubbio che la distinzione assoluta e precisa fra due classi di produttori — operai e capitalisti — sia, di fronte alla complicata realtà dell' organizzazione produttiva moderna, una pura astrazione? e che il voler far coincidere a viva forza con questa distinzione astratta l'azione concreta di una delle classi cosidette avversarie costituisca un terribile intralcio al progresso economico e sociale? e che lo sperare che le masse operaie si chiudano un bel giorno rigorosamente nel cerchio della loro intransigenza classista, per ricostruire dentro di esso una nuova società ed un nuovo Stato, rappresenti la più formidabile delle utopie che abbiano velato gli occhi dell'umanità?

Quando il sindacalismo fascista osserva che la collaborazione di classe è un fatto che si verifica tutti i giorni nello svolgimento concreto del processo produttivo — che non potrebbe realizzarsi se le due classi di produttori non indirizzassero armonicamente i loro rispettivi sforzi ad una mèta comune — espone una verità valida non solo sul terreno sindacale. Si tratta di una verità valida anche in senso politico. Il principio del sindacalismo fascista è il principio della ricostruzione nazionale, è dunque il Fascismo stesso applicato ai problemi della produzione e dell'organizzazione. Ecco perchè molti socialisti inorridiscono all'idea di contatti fra il sindacalismo fascista e quello prefascista: l'azione sindacale « di classe » ha per essi, ora più che mai, uno scopo esclusivamente politico: l'opposizione al Fascismo. Ed ecco perchè, nel campo fascista si desidera che la confusione, provocata nel campo avversario dalle parole del Duce, si dissolva, che gli atteggiamenti spirituali e pratici dei sindacalisti socialistoidi si delineino con precisione realistica, con quella stessa precisione e franchezza che hanno fatto e fanno la forza del sindacalismo nazionale.

La morte del Generale Francioni

Martedì cessava di vivere a Prato il Maggior Generale Camm Lionello Francioni, notissimo nella nostra città e che ha lasciato largo compianto in quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato. Di Lui vorremmo dire a lungo, ma mancandocene gli elementi, troviamo opportuno riportare un giudizio di persona che lo conobbe molto da vicino. È questi il Generale Emilio Abati che così esprime:

Lionello Francioni fu sempre mio superiore in gradi. A riposo ho dovuto essergli collega per giustizia della sorte, ma io l'ho sempre considerato a me superiore in tutto e per tutto. Durante il servizio attivo non ebbi mai l'onore di essere alle sue dipendenze, anzi ne fui sempre lontano. Tuttavia ebbi ripetuto occazioni di sentirlo esaltare da inferiori e da superiori suoi, e così potei formarmi la sicura opinione che l'esercito aveva di lui.

Lionello Francioni era da tutti ritenuto ufficiale esemplare dotato da vasta cultura, insegnante sagace, educatore insuperabile per le sue doti, e pel nobile esempio della sua via intemerata. al comando di reparti di truppa, e specialmente di battaglione e di reggimento, fu insuperabile modello di abnegazione di zelo, di forma irremissibilmente forma rettitudine, e per ciò fu grandemente amato e stimato da inferiori colleghi e superiori. Le migliaia di ufficiali che lo ebbero maestro alla Scuola Militare di Modena, i numerosi militari suoi dipendenti nei reparti che egli comandò, ne sentiranno amaramente la fine, perchè, Lionello Francioni lascia larghissima eredità di affetti, e l'esempio luminoso di una tempra adamantina e di una coscienza illuminata, profondamente disciplinata, che mai si inorgoglì dei sorrisi della fortuna, che mai si dolse della sorte meno lieta, preferendo allora l'austera dignità del silenzio. Lionello Francioni fu cittadino esemplare, ed ebbe pei congiunti profondo sincera immensa affezione. La onde la sua fine improvvisa addolora i parenti ed anche i concittadini, che conobbero ed apprezzarono le sue eccelse virtù, tutte superate da quella dell'uomo di Plutarco: la modestia che lo innalza al cielo.

Spazio riservato alla
DITTA
C. De Bernardi & C.
PRATO - TOSCANA

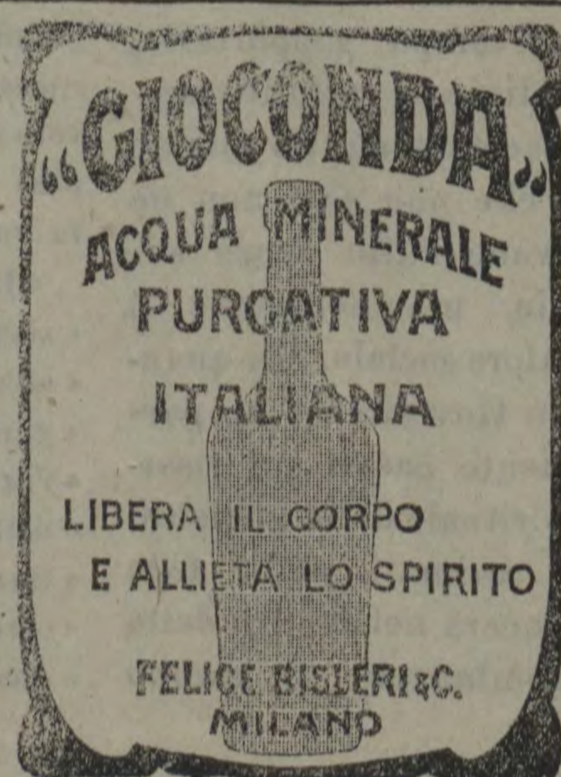
Profumerie igieniche

Prodotti nazionali

Lo sai, o non lo sai?

il liquore « MENEFREGO » della Soc. F.I.L.E.S. di Ferrara è un prodotto finissimo, ad alta gradazione di alcool, ottenuto dalla distillazione di erbe aromatiche.

Da non confondere coi molti Intrugli ciarlataneschi d'occasion





Nel 2° Anniversario
dell'eccidio di Sarzana

Domani domenica 22 luglio in un solenne rito di fede e di amore, Prato esalterà la memoria di due suoi figli, solo colpevoli di avere intensamente amato la Patria nostra.

Vittime del loro nobile entusiasmo, del generoso impulso,

ARNALDO PUGGELLI
e GUIDO LOTTINI

cadevano due anni orsono a Sarzana, ove, pur consapevoli del grave pericolo che li attendeva, erano prontamente accorsi per atto di solidarietà verso alcuni compagni fascisti.

Ordine della Cerimonia

Ore 9,30 - Messa funebre nella Cappella del Cimitero della Misericordia.

Ore 17 - Ricevimento delle Rappresentanze alla Sede del Fascio.

Ore 18 - Sfilamento del Corteo.

Ore 18,30 - Discorsi commemorativi tenuti nel piazzale interno del R. Convitto Cicognini.

Parleranno il Prof. Michelangiolo Zimolo e il comm. Piero Bolzon.

Beneficenze

Il Comitato costituitosi per venire in aiuto della famiglia del compianto manovale Pecchioli, della Stazione di Prato, rimasto vittima di un disgraziato incidente, pubblica un primo elenco delle somme raccolte.

Comitato Femminile Propaganda Patriottica L. 100 - Stazione di Pistoia 87,50 - Prato 404 - Sesto 45 - Fascio di Coiano 52,40 - Stazione Chianina 14,35 - Pisa 52 - Colle Salvetti 47 - Cortona 61 - Ginnarico 30,70 Casa Cant. 30, 147 L. 39,20 - Stazione di Castello 11,50 - Ripafratta 12 - Borgo a Buggiano 17,60 - Paganico 15 - Pescia 16,60 - Rifredi 21,60 - Serravezza 12,60 Vada 28,20 - Pietrasanta 10 - Montale 17 - Antignano 3 Viareggio 138 - Montorsoli 5 - Pascoli 24,10 - Staggia 15 - Laterina 64 - Castelnuovo Garf. 35 - Sinalunga 17 - Villafranca 42,20 - Empoli 153 - Borgo Mozzano 51,15 - Incisa 42,95.

Totale 1685,65.

In meno per corona ferrovieri fascisti	L.	150,—
Spese postali	»	2,90

Totale netto L. 1532,75

◆◆◆◆

Ill.mo Signor Presidente
dell'Assoc. Naz. dei Combattenti
Prato

Mi pregio comunicarle che questo Comitato, volendo onorare la memoria del compianto e valoroso Generale

LEONELLO FRANCIONI

invia a codesta spett.le Associazione la somma di lire 100, affinchè voglia gentilmente devolgerla agli Orfani pratesi, ricoverati nell' Asilo « Vittorio Veneto ».

Mentre assolvo questo incarico affidatomi porgo deferenti ossequi.

p. Il Comitato Femminile
di Assistenza e Propaganda
La Segretaria: Dei Jole

◆◆◆◆

Per onorare la memoria dei gloriosi caduti Giorgetti e Vestri, le cui salme sono ritornate alla terra natale, il Comitato Femminile di Assistenza e Propaganda Patriottica, anzichè tributare il suo devoto omaggio di fiori, ha elargito la somma di L. 100 all'Ospizio di Mendicità.

Ringraziamenti

S. E. Mussolini ha inviato al Comitato Femminile di Assistenza a Propaganda Patriottica il presente ringraziamento:

« Accuso ricevuta della somma di « lire 1000 offerta da codesto Comi- « tato a favore dei danneggiati dalla « ezruzione dell'Etna e porgo ringra- « ziamenti del Governo per la gene- « rosa oblazione. »

La presidente nel rendere nota tale risposta ringrazia vivamente le componenti il Comitato che, con una sopra-quota, hanno gentilmente contribuito a porgere questo fraterno aiuto.

◆◆◆◆

Il Comitato Pro Asilo Infantile Charitas è vivamente riconoscente agli Operai della Ditta F.lli Querci, i quali hanno compiuto un atto generoso e inatteso a favore dell'Asilo stesso, col volere di propria e spontanea volontà far salire a lire 1000 la somma già elargita in precedenza. Questo delicato pensiero, oltre a dimostrare la loro bontà, viene ad attestarci il loro aggradimento per l'opera dell' Asilo, che accresce il decoro alla nostra città e il benessere della popolazione. Non mancheremo d'incidere nella lapide il loro nome. Anche la Sig. Dabizzi-Danielli che ha gentilmente imprestato il suo pianoforte per le riuscite festicciole dei nostri bambini, si abbia i più sentiti ringraziamenti per l'atto cortese e buono.

Offerte pervenute al Comitato

Ditta Luconi Gino L. 50 - Operai della ditta Luconi Gino lire 36 - Diego Vestri L. 20 - Operai della ditta Vestri L. 12 - Isolina Mazzoni 10 - Icaro Gironi 20 - Mario Meoni 10 - Sorelle Galliani 15 - Operai della ditta Galliani 30 - Capo Stdzione e impiegati della ferrovia 181 - Ditta Brini 50 - Bessi e Reali 100 - Ada Fissi 55 - Secondo versamento impiegati e operai ditta Forti (Casarsa) 300 - Secondo versamento operai della Briglia 40;60 - Michelangelo Calamai 1000 - Operai e impiegati della ditta Calamai 352 - Ditta Orlando Orlandi e operai 100 - Ditta Foresto Bardazzi e operai 100 - Ditta Torello Pacetti 50 - Meoni Ginseppe 10 - Camillo De Bernardi 50 - Isolina Silli 50 - Ditta Cherubini e operai 100 - Giuseppe Mazzini 500 - Impresa Fratelli Toschi 500 Operai Impresa Toschi 508 - Impiegati e operai Ditta Vannucchi e Bemporap 76 - Frencesco Fiorelli 100 - Impiegati e Operai Ditta Fiorelli 58,50.

◆◆◆◆

Lo Spedale ci comunica:

Il dottor Giovacchino Francioni in memoria del compianto suo fratello Generale Comm. LEONELLO, ha elargito la somma di Lire 200 a contributo delle spese per il rinnovamento del Gabinetto Radio-Elettrico di questo Spedale.

L' amministrazione nel rendere di pubblica ragione la generosa offerta, ringrazia la Famiglia e si associa al suo dolore per la morte del benemerito cittadino che fu esempio di virtù civile e militare.

Il Dr. Giovacchino Francioni unitamente alla famiglia, pubblicamente ringrazia le Autorità civili e Militari, il comando della M. N. F., gli amici, gli Istituti a le Associazioni che vollero intervenire al trasporto funebre dell'amatissimo e compianto Generale

Leonello Francioni

e tutti coloro che in qualsiasi modo presero parte al loro dolore e si scusa dell' involontarie omissioni nell'invio delle partecipazioni.

Prato, li 20 Luglio 1923.

Ill.mo Sig. Presidente
della Società P. A. « L'Avvenire »
Prato

A nome della Ditta Cipriani Amerigo sento il dovere di esprimerle i nostri più vivi ringraziamenti per la preziosa opera prestata dalla squadra pompieri di cotesta benemerita Società in occasione dell'incendio sviluppatosi nella nostra Fabbrica la sera del dì 19 corr. circa le ore 23.

Lo zelo e la perizia dimostrata dai pompieri di cotesta umanitaria Istituzione sono superiori ad ogni elogio, e dobbiamo alla loro solezia ed alla celerità, potenza e perfezione del vostro materiale pompieristico se l'incendio fu potuto domare in breve tempo evitando maggiore propagarsi delle fiamme in ambiente molto pericoloso.

Questo era mio dovere dichiarare bubblicamente a titolo di lode ed incoraggiamento pei il servizio da poco così brillatemente iniziato da cotesta onorevole Associazione con i sensi della più devota riconoscenza.

Con ossequio

Amerigo Cipriani

Necrologio

Mercoledì mattina ha avuto luogo il trasporto funebre di Antinesca Sanesi, madre dei nostri soci Duilio e Brunetto Sanesi.

Molte le corone di fiori e le Associazioni politiche e di Carità. Al Cimitero della Misericordia, il rappresentante del Comune Assessore Rag. Carlo Morganti disse con parole commosse l'elogio della defunta, che fu Madre esemplare e di elette qualità morali.

Vadano anche le nostre sincere condoglianze ai due egregi colleghi provati tanto duramente dal dolore.

***

La famiglia di Pasquale Sanesi ringrazia a mezzo nostro tutte le Autorità Civili e Militari, Associazioni ed amici che vollero onorare la memoria della loro amata

ANTINESCA

dandole l'ultimo vale.

Uno speciale ringraziamento invia al P. N. F. ed al Comando della 94.a Legione M. V. S. N.

PREMIATA

PASTICCERIA E CONFETTERIA
Giovanni Augustin

PRATO - Via G. Mazzoni - Succ: Via Guizzelmi

Grande assortimento di Dolci e Gateaux

Vini Nazionali ed Esteri

Specialità della Ditta

Americano AUGUSTIN

The Pensylvania Oil Lubricant Company
NEW - YORK

Olii lubrificanti per tramissioni — motori Elettrici Diesel a Gaz e Auto — Grassi — Vaselline — Olio di ricino industriale — Bagno Lana.

Agente per la Toscana e Liguria di Levante ETTORE FAUCCI Via del Corso 10 Firenze.

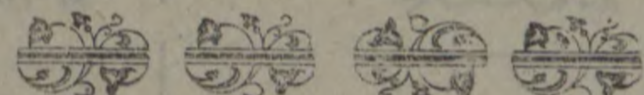
Per Prato Rappresentante esclusivo con deposito ORLANDO BARGHINI - Piazza Vittorio Emanuele 267.

L'ESTATE

coi suoi calori estenuanti produce debolezza in tutti gli organismi, anche in quelli più forti.

Al mare, ai monti, nelle torride città interne, nello studio, nel lavoro prendete i celebri **GLOMERULI**, o le non meno famose **GOCCE RUGGERI**, contro le anemie e gli esaurimenti estivi.

Vi sentirete, in piena estate, come nella più fresca primavera!



"Sfilocciati" Importante fabbrica cerca rappresentante per Toscana, competente ben introdotto presso Clientela Referenze - Grandi Ceserani San Sepolcro 1 Milano.

"Italcable"

è il grido di fratellanza che risuona al di là dell'Oceano fra i nostri fratelli d'oltre mare!

Il Governo Nazionale Fascista assecondando i desideri espressi dagli autorevoli fratelli delle numerose collettività dell'America ha stipulato una convenzione con la Compagnia « Italcable » per assicurare all'Italia indipendenza e rapidità di comunicazioni con i suoi figli residenti al di là dei mari.

« TUTTI GLI ITALIANI CHE POSSONO DEVONO COOPERARE FINANZIARIAMENTE E MORALMENTE PERCHÈ L'OPERA RIESCA » scrisse il Duce MUSSOLINI nel messaggio diretto agli Italiani d'America, ed egli dette l'esempio sottoscrivendo la prima Azione dell'« Italcable ».

La *Compagnia Italiana dei cavi Telegrafici sottomarini* « Italcable » ha preso l'impegno di gettare entro tre anni tre cavi i quali rispondono a tre scopi: ITALIANITÀ - INDIPENDENZA - RAPIDITÀ di comunicazioni; e cioè un cavo fra l'Italia e l'America del Sud, un cavo fra l'Italia e l'America del Nord ed un cavo fra l'Italia e la Grecia; i primi due partiranno da Fiumicino e e faranno capo a Roma, il terzo partirà da Brindisi.

Per trovare i fondi occorrenti la Compagnia ha aperto una sottoscrizione di Azioni da L. 250 caduna e che per renderle meglio accessibili a tutte le borse ha fissato i versamenti in:

L. 75 - all'atto della sottoscrizione,
» 50 - il 31 ottobre 1923,
il rimanente dopo il 30 Aprile 1924.

Il Governo italiano ha concesso una garanzia di traffico per i primi dieci anni d'esercizio di 5 milioni di parole all'anno; ed un interesse del 5 0|0 è assicurato durante l'impianto, cioè per il primo triennio.

ITALIANI, valorizzate l'opera del nostro Governo Nazionale e sottoscrivete!

Le sottoscrizioni si ricevono presso la locale Filiale della BANCA NAZIONALE DI CREDITO - *Piazza del Comune.*

Capelli bianchi

Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero; castano, non è nocivo, non macchia ed ha profumo gradevole.

Bottiglie L. 4,40 più L. 2,70 se per posta - 4 bottiglie L. 23,- franche di porto dai chimici:

« G. FATTORI & C. »
MILANO - Via Molino delle Armi, 19

Resoconto delle erogazioni fatte dalla Unione fra gli industriali pratesi sopra indicazione di apposita Commissione, in esecuzione del concordato di lavoro operaio del 23 dicembre 1922.

L'art 4 del concordato di lavoro stipulato il 23 dicembre 1922 fra le Corporazioni sindacali fasciste e l'Unione fra gli industriali pratesi stabiliva che quest'ultima dovesse, a mezzo di tutte le ditte sue associate, accantonare un uno per cento sul salario globale giornaliero corrisposto ad ogni singolo operaio, per la durata di 80 giorni lavorativi, e che la somma così accantonata dovesse essere, per cura di una Commissione paritetica nominata dalle parti contraenti, elargita, parte alle stesse Corporazioni e parte agli Istituti cittadini di beneficenza più bisognosi.

Mentre l' Unione industriale provvide entro il termine stabilito a raccogliere dai propri associati i contributi da ognuno di essi dovuti, la Camera dei sindacati fascisti, in nome e per incarico anche della surricordata Commissione di erogazione, si rivolse a tutte *le ditte laniere del Pratese non organizzate nell'Unione industriale,* pregandole di volere anch'esse concorrere a questa opera di beneficenza, col riconoscere ed applicare il disposto del concordato ad essa relativo. Fra queste ultime, delle 80 ditte circa cui venne rivolto l'invito, soltanto 24 aderirono; tutte le altre o risposero rifiutandosi o non risposero affatto, malgrado ripetute sollecitazioni.

Ultimate le operazioni di raccolta e di ripartizione delle somme, la sottoscritta Unione si fa un dovere di pubblicare l'appresso resoconto:

SOMME RACCOLTE

Dalle ditte associate all'Unione industr. (come da *elenco A*) L.	47.531 —
Dalle ditte non associate (come da *elenco B*)	4.364,65
Interessi attivi, netti da spese, maturati sui depositi effettuati alla Banca commerciale italiana ed alla Cassa di risparmio	323,20
Totale L.	52.218,85

SOMME EROGATE

Camera dei sindacati fascisti L.	15.000 —
R. Orfanotrofio Magnolfi . . .	7.000 —
R. Conservatorio di S. Caterina	7.000 —
Piccolo Educatorio di S. Anna	5.500 —
Ospizio di mendicità	3.500 —
Asilo « Charitas »	3.500 —

Continua in 4ª pagina

GABINETTO DENTISTICO
Fondato nel 1860

Telefono N. 4-99

GIUSEPPE MAGNI
Chirurgo Dentista

Forte dei Marmi Viale Mazzini

Denti e dentiere senza placca — a ponte Widgnbk sistema proprio e perfezionato — Estrazioni insei Briei- PRATO, Angolo Piazza del Duomo, Corso, 7
Qualunque riparazione o lavori di protesi si eseguiscono in giornata — Garanzia assoluta di tutti i lavori.

La Cooperativa Mutilati e Combattenti

porta a conoscenza che recentemente ha aperto un altro Spaccio (il N. 4) sull'angolo di Piazza del Pesce e piazza del Comune nei locali già occupati dalla cessata e ormai liquidata COOPERATIVA GENERALE DI CONSUMO. In questo nuovo Spaccio di Generi alimentari con ricco e svariato assortimento di Pasta delle migliori qualità, viene effettuata anche la vendita di ottimo pane, casalingo, bianco e di lusso.

Servizio a domicilio **Prezzi di vero calmiere**

Ufficio Pratese Spedizioni

Rappresentante della Società Naz. Trasporti
Fratelli Gondrand e Luciano Franzosini

Trasporti Internazionali - Imbarchi e sbarchi Magazzini Generali - Traslochi con Furgoni imbottiti.
TELEFONI 253 - 524

IMPRESA TRASPORTI
EMILIO MUNGAI & FIGLI

AGENZIE VIAGGIATORI E MERCI
AUTOTRASPORTI
TELEF. 232

FERRO CHINA GUASTI

il migliore dei tonici, il più squisito dei liquori.

Premiato con Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Esposizione d'igiene di Roma, Milano e Parigi dal Ministero dell'interno.

Una bottiglia di Ferrochina Guasti inviando una cartolina vaglia di L. 18,80 al Dott. Giovanni Guasti - Prato Toscana si riceve franco.



Alla Città di FIRENZE

PRATO Via Giuseppe Mazzoni (Corso)

PROFUMERIA DI LUSSO

Costumi filo - lana - Camicie
Cinture pelle - Ultime creazioni

Prezzi di assoluta concorrenza





VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Mutilati e Combattenti!

Ricordatevi che la Cooperativa che porta il vostro nome è fondazione delle vostre associazioni. E' vostro dovere fare i vostri acquisti

di generi Alimentari *agli spacci di Via Firenzuola e Piazza Mercatale*

di Stoffe *nel corso accanto al Lavarini* dove troverete sempre le migliori ed a buon mercato.

Orario Ferroviario dal 1.o Giugno 1923

PARTENZA

Per Firenze: 5,52 dd. — 6,09 omn. 7,37 omn. — 9,04 acc. — 10,49 acc. — 12,55 dd. — 15,35 acc. — 19,18 omn. 22 omn. — 23,20 d.

Per Pistoia: 7,53 acc.

Per Bologna: 6,42 d. — 9,24 acc. — 14,21 d. — 14,55 acc. — 18,40 omn. 21,25 d. — 23,30 d. d.

Per Livorno: 5,20 acc. — 12,10 acc 20 acc.

Orfani di guerra ricoverati all'asilo « Vittorio Veneto » di Firenze, a cura della locale Associazione dei combattenti 3.000 —
Istituto « Rosa Giorgi » . . . 2.500 —
Istituto « Marianna Nistri » . 2.500 —
Comitato Pro Orfani di guerra 1.000 —
Ospizio Marino 1.718,85

Totale L. 52.218,85

Elenco A

Bardazzi Antonio L. 171 — Bardazzi Carlo 59 — Bardazzi Foresto e C. 566,65 — Baroni e Lenzi 46 — Befani Emilio 153 — Bellandi O. e G. di Luigi 184,75 — Belli L. D. 847,15 — Berretti Romualdo 567 — Biagioli Giovanni 148 — Calamai Michelangelo 1413,90 — Campolmi L. e C. 3292,80 — Castagnoli Clemente 229,60 — Cavaciocchi Ferdinando 1980,30 — Cecchi Antonio e C. 274,40 — Cecchi e Sbraci 274 — Cecconi Ferdinando 84 — Ciatti Emma 46,60 — Ciolini fratelli 139,40 — Ciolini Raffaello 108,68 — Cipriani Amerigo e C. 114,95 — Corsi Ugo 69,65 — Dabizzi Livio 131 — Dei Giulio e C. 256,85 — Eredi di D. Galardeschi 104,75 — Faini Sebastiano 111,85 — Fanti Zanobi 601,70 — Fiesoli Adolfo 66,25 — Figli di Calamai Michelangelo 347,30 — Fiorelli Anchise 321 — Fiorelli e Campolmi 225 — Forti A. e G. di B. 8365,10 — Franchi Foresto 278,15 — Franchi Orlando 2006,70 — Gagliani Giuseppe 458 — Giannini Silvio fu G. 192,50 — Giorgi Antonio e nipote 121,25 — Giovannelli Severino 56,70 — Klinger e Kössler (1) — Lanificio Calamai soc. an. 2870 — Lanificio Cangioli 1301 — Lanificio Targetti 1148,55 — Leuzi A. e U. di Egisto 411.60 — Lucchesi Guido fu A. 1366,70 — Luconi Gino 316,85 — Magni Michelangelo e fratello 280 — Magni e Vercellis 757,15 Magnolfi Ettore fu E. 1856,80 — Mariotti e Camerino 1078,30 — Mazzoni Attilio 216.35 — Mazzoni Cesare fu Fausto 21,05 — Meucci Amerigo 45,50 — Morelli Morello 65,30 — Pecci Luigi 758,30 — Peyron Angelo 3264,50 — Petracchi Duilio 139 — Puggelli Giovacchino 492,70 — Pugi Gustavo 207 — Querci fratelli 2209,35 — Risaliti Lorenzo 490,65 — Romei P. succ. L. Romei 1774,45 — Sanesi Pasquale e figli 89,60 — Santi, Pucci e Magnolfi 146 — Sbraci Alimo 368,50 — Succ. a Pietro Banchini 700 — Tendi fratelli 146,20 — Vannucchi fratelli, Bemporad e C. 501,90 — Villoresi Angelo e C. 92,80 — Totale L. 47.531.

Elenco B

Benelli Baldassarre L. 178,60 — Berti Giulio 272,25 — Bettini e Romei 130,45 — Bigagli Ugo 37 — Calamai Assuero 201,60 — Calamai Gioacchino 523,40 — Cherubini Guido e C. 113,50 — Corsani Torello 25,50 — Fossi Guido 197,75 — Frosini Ruggero 46,95 — Gattai e C. 79 — Mammoli e Giorgi 150 — Massai Brunetto 45,40 — Mazzini Giuseppe 466 — Mattei Gaetano 100,75 — Miliotti Oreste 77,90 — Morelli Giuseppe 80 — Morel i Ruggero 65,50 — Nocentini fratelli 101 — Pecchioli, Faldi e C. 319,50 — Rouf Arturo 541,60 — Saccenti Paolo 220 — Sanesi Abramo 200 — Valaperti Giuseppe 200 — Totale L. 4364,65.

L'Unione fra gli industriali pratesi

(1) La ditta Klinger e Kössler, pur appartenendo all'Unione industriale, fu dichiarata, in accordo con le corporazioni fasciste, esente dall'obbligo del contributo di beneficenza, perchè essa è regolata da concordati di lavoro diversi da quello stipulato per la zona pratese.

" Arte della Stampa "
Fratelli Rindi **Prato Via Filippino, 389**



Non saprete mai che sia una SUOLA od un TACCO in «caucciù» finchè non avrete adoperato il PALMA. L'esigenza del momento vuole l'«economia» e PALMA fabbricato in puro «caucciù» (senza alcuna mescolanza di cascami o sabbia) è quanto si può desiderare di più morbido, duraturo ed elegante.

Dura almeno tre volte il cuoio!

L'ultima moda americana vuole il tacco pieno di «caucciù», nero o giallo, applicato dal Calzaturificio. Pretendetelo dal vostro Calzolaio, e vi persuaderete come PALMA goda fama di marca mondiale!

I Negozianti di Pellami, Calzaturifici e Calzolai domandino Listino Prezzi all'Agenzia Italiana "Palma" - Milano (11), Via Serio n. 23



Filiale in FIRENZE, Via Cavour 4



In Prato presso PINI DEMETRIO Via G. Mazzoni (Corso).



Per commissioni:
DITTA VINCENZO MARCHERI - FIRENZE (11)
- Piazza S. Giovanni, 8 mezz. - Telef. 1978.

Il F.A.G.O. si trova in vendita per l'ingrosso in Prato presso Galeotti Donatello presso il R. Teatro Metastasio e per il dettaglio anche alla rivendita Tabacchi Favini Gino presso la Cassa di Risparmio.